

# Nuova realtà

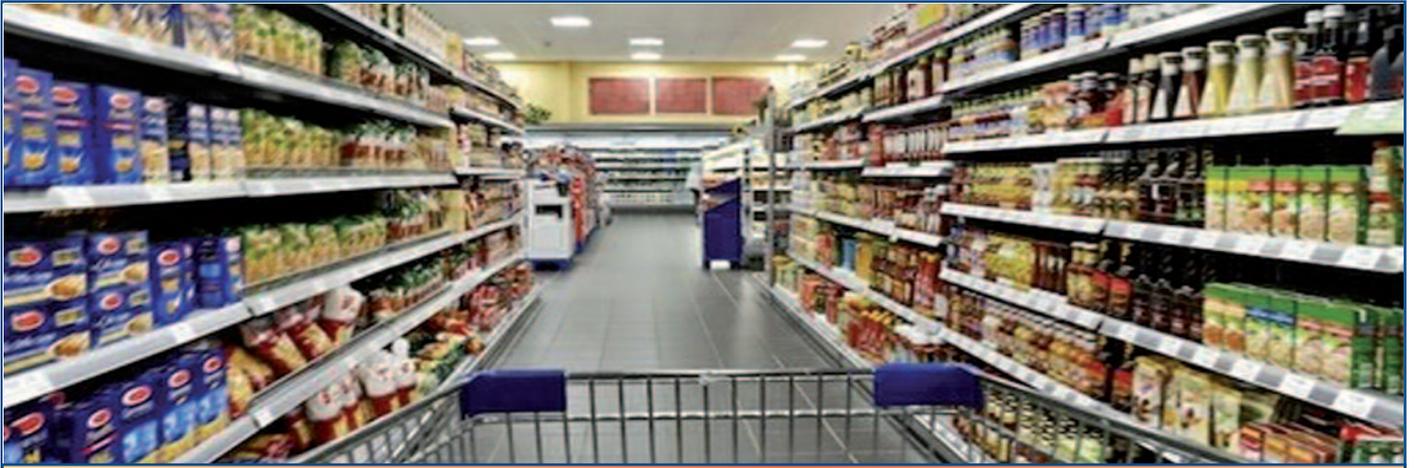
NOTIZIARIO - Anno XX - Numero 4 - dicembre

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI < Banca Caripuglia - UBI < Banca Caripuglia  
Piazza Umberto I n.58 - 70121 BARI - Tel. Fax 080 4211111 - [assobancrp@alice.it](mailto:assobancrp@alice.it) - [www.assobancrp.it](http://www.assobancrp.it)

***Buone feste!***

*Ci incontriamo  
Sabato 13 dicembre alle ore 9,00,  
presso la sede della Fondazione C.R.P.  
(v.le Della Repubblica 111 - Bari)  
per lo scambio degli auguri, la  
tradizionale lotteria e ... novità!*





# TUTELE DEI CONSUMATORI

di Andrea Dolce

**I** diritti dei 507 milioni di consumatori europei, tra questi la totalità degli iscritti alla nostra Associazione, grazie alla nuova normativa UE introdotta in quest'anno 2014, risultano rafforzati su tutto il territorio dell'Unione per acquisti effettuati on-line o fuori da esercizi commerciali.

La nuova direttiva è stata recepita in Italia con il decreto legislativo n. 21/2014, soprattutto con l'aggiornamento del Codice del Consumo di cui è stata sostituita la parte compresa fra gli articoli 45 e 67.

Alcuni dei maggiori vantaggi offerti dalla direttiva sono sintetizzati nell'elenco che segue.

## Maggiore trasparenza dei prezzi

I venditori dovranno indicare chiaramente il costo "totale" del prodotto o servizio, incluso qualunque addebito supplementare. Gli acquirenti online non dovranno pagare spese o altri costi se non ne sono stati adeguatamente informati prima dell'effettuazione dell'ordine.

## Eliminazione di sovrattasse per l'uso di carte di credito e di servizi di assistenza telefonica

I commercianti non potranno più addebitare ai consumatori costi supplementari per i pagamenti con carta di credito (o altri mezzi di pagamento), se non i costi effettivamente sostenuti per offrire tale opzione di pagamento. I commercianti che mettono a disposizione linee telefoniche di assistenza, su cui i clienti possono contattarli relativamente al contratto, non potranno addebitare per le telefonate più dei normali costi telefonici.

## Divieto di caselle preselezionate sui siti web

Attualmente i consumatori "on-line" sono spesso costretti a deselezionare queste caselle se non desiderano i servizi supplementari. Con la nuova direttiva, le caselle preselezionate saranno vietate in tutta l'Unione Europea. Il consumatore dovrà operare personalmente la propria scelta e, solo successivamente, indicare la casella desiderata.

## Eliminazione di spese e costi nascosti in internet

I consumatori saranno protetti contro le "trappole dei costi" su internet. Si tratta dei casi in cui vengono richiesti, con l'inganno, pagamenti per i cosiddetti servizi "gratuiti". Ad esempio: oroscopi, ricette, informazioni commerciali. Inoltre, le informazioni sui contenuti digitali devono essere più chiare, comprese quelle relative alla compatibilità con hardware e software e all'applicazione di eventuali sistemi tecnici di protezione che, ad esempio, limitino il diritto del consumatore di fare copie del contenuto.

## Migliore tutela dei consumatori riguardo ai prodotti digitali

I consumatori avranno il diritto di recedere dagli acquisti di contenuti digitali, come i download di musica o di video, ma solo fino a quando ha inizio l'effettivo processo di download.

## 14 giorni per cambiare idea su di un acquisto

Il periodo durante il quale i consumatori possono recedere dal contratto di acquisto è portato a 14 giorni di calendario (rispetto ai dieci attualmente prescritti dalla normativa UE).

I consumatori, se cambiano idea, possono restituire le merci per qualunque ragione. Il periodo di recesso decorrerà dal momento in cui il consumatore riceve le merci.

Le norme si applicano a vendite via internet, telefono e corrispondenza nonché a vendite effettuate al di fuori di punti vendita, ad esempio al domicilio del consumatore, per strada, in un "party" o durante una gita organizzata dal commerciante.

## Informazioni più chiare su chi sopporta le spese di restituzione delle merci

Se i commercianti intendono far sostenere ai clienti i costi di resa delle merci in caso di ripensamento, essi devono informarne chiaramente e preventivamente i consumatori, altrimenti tali costi rimarranno a loro carico. Prima della vendita, il commerciante deve fornire almeno una chiara stima dei costi massimi di resa di merci ingombranti (ad esempio un divano, acquistato via internet o per corrispondenza), così che il consumatore possa decidere in modo informato da chi acquistare.

## Introduzione di un modulo di recesso standard per l'intera UE

I consumatori disporranno di un modulo di recesso standard che potranno usare (senza essere obbligati a farlo) se, avendo cambiato idea, desiderano recedere da un contratto concluso a distanza o a domicilio.



## II CONSUMERISMO

L'attuazione delle direttive europee e delle legislazioni nazionali e regionali relative al "consumo" costituisce un passaggio fondamentale per porre il consumatore al centro del "mercato unico" e per garantire l'effettività dei suoi diritti individuali e collettivi ad essere informato e tutelato nell'acquisto di beni e servizi.

**Il consumatore**, oggi più che mai, non è considerato solo un fruitore di beni o servizi, ma anche un "soggetto" del mercato che, con le sue scelte e la sue esigenze, può orientare la produzione ed il mercato stesso. **Nel contempo, subisce un mercato sempre più aggressivo dal quale va tutelato.**

La nostra tendenza al consumo, stimolata anche dalle proposte della moda e dalle moderne tecniche di pubblicità, oltre che facilitata dall'uso delle carte di credito, trova oggi un mercato sempre più ampio grazie anche alla possibilità di acquisti on-line.

Per soddisfare i bisogni dei consumatori, sul mercato sono presenti prodotti sempre nuovi, provenienti da ogni parte del mondo attraverso numerosi canali intermedi. Non sempre, però, l'atteggiamento di chi è preposto ai vari passaggi (produzione, trasformazione, confezionamento, distribuzione e commercializzazione) garantisce la tutela dei diritti del compratore: il diritto alla sicurezza, all'informazione, alla scelta, alla difesa dell'ambiente.

È proprio questo bisogno di tutela che dà vita al "consumerismo", un fenomeno che nasce negli USA all'inizio del XX secolo con le prime proteste di massa per sollecitare un maggior controllo sul mondo dell'industria. Fu proprio **J.F. Kennedy** ad indicare i **cinque diritti fondamentali** del consumatore: alla **salute**, alla **sicurezza**, alla **difesa economica**, alla **difesa legale**, alla **rappresentanza**.

In Europa il governo inglese fu il primo ad impegnarsi su questo fronte; in Italia, nel 1955, venne istituita l'Unione Nazionale Consumatori e nacquero numerose Associazioni di Consumatori, tra cui il Codacons, l'Adiconsum e la Federconsumatori.

La normativa della Comunità Europea, in materia di tutela del consumatore, sta dando impulso all'impegno delle Associazioni dei Consumatori, che oggi vengono riconosciute e dotate di potere. **Oggi, nel nostro Paese, sono presenti ben 18 associazioni** impegnate nella difesa dei diritti dei propri iscritti.

Una delle principali è il CODACONS, con cui la nostra Associazione, in virtù dei rispettivi valori e scopi associativi, ha stabilito una collaborazione sinergica ed un rapporto preferenziale per i servizi da offrire ai propri soci (vedasi l'articolo seguente).

# ISCRIZIONE AL CODACONS

ASSOCIAZIONE A TUTELA DEI CONSUMATORI

SERVIZIO OFFERTO GRATUITAMENTE DALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

di Andrea Dolce

**L**a nostra Associazione, a proprie spese, ha iscritto tutti i propri associati, con la possibilità di estensione ai propri familiari ed affini, al "CODACONS" (Associazione a tutela dei Consumatori).

Però, per usufruire dei suoi servizi, è necessario che ogni socio e suo familiare o affine aderisca singolarmente e formalmente sottoscrivendo un modulo di adesione.

Va rimarcato che detta formalizzazione da parte del singolo è assolutamente gratuita, in quanto, come detto, l'intero costo per tutti gli iscritti è stato assunto forfettariamente dalla nostra Associazione.

Per conoscere i particolari dei servizi prestati e formalizzare la propria adesione vi invitiamo a:

✓ **accedere** al nostro sito [www.assobancrp.it](http://www.assobancrp.it) (rubrica "servizi", a sinistra nella home page),

✓ **scaricare** uno o più moduli in bianco (per sé e per i familiari o affini),

✓ **compilarli** in ogni loro parte ed **inviarli** cartaceamente al Codacons - via Melo Da Bari n. 198 - 70121 - Bari.

Per celerità operativa, detto modulo è anche allegato a questo numero di "Nuova realtà". Se ne necessita più di uno, sarà sufficiente fotocopiarlo.

## PRESENTAZIONE DEL CODACONS

Il Codacons, costituitosi nel 1986, è una delle associazioni consumeristiche maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Sulla base del decreto legislativo n. 206/2005 (Codice del Consumo) è legittimato ad agire per la tutela degli interessi collettivi diffusi.

Ha come sua finalità quella di tutelare, con ogni mezzo legale, i diritti e gli interessi di consumatori e utenti, nei confronti dei soggetti (pubblici e privati) erogatori di beni e di servizi, offrendo così la possibilità di segnalare e di intervenire per disfunzioni e disservizi.

Il Codacons presta i propri servizi di consulenza e di assistenza legale esclusivamente a beneficio degli associati, per il tramite degli uffici denominati "Sportelli sulla città", presenti e operativi in molte località, gestiti da avvocati specializzati nel settore consumeristico.

## SERVIZI PRESTATI

Il Codacons, in ragione e per gli effetti della convenzione stipulata con la nostra Associazione, s'impegna a che sia assicurata una tutela legale efficace e massimamente trasparente ai nostri iscritti.

In particolare (purché sia dimostrata l'appartenenza alla nostra Associazione e purché sia stata sottoscritta la modulistica di iscrizione al Codacons), si adopera a che i propri operatori e consulenti legali, presenti nei vari "Sportelli sulla Città", offrano e rendano ai nostri soci la consulenza gratuita e l'assistenza legale a costi ridotti (sempre preventivati in maniera chiara) in tutte le materie consumeristiche di competenza del Codacons.

Gli interventi più ricorrenti riguardano le controversie con le compagnie telefoniche e con i gestori delle pubbliche utenze, la garanzia operante per i difetti dei beni di consumo acquistati, la responsabilità dei produttori per i danni arrecati dal difetto del proprio prodotto commercializzato, il diritto di recesso nei contratti a distanza e nei contratti *on line*, la responsabilità medica e sanitaria per danni alla salute, i disservizi nei viaggi e nei pacchetti turistici.

## WEEKEND in EUROPA

I soci che sottoscriveranno il modulo di iscrizione Codacons, **entro il 20 marzo 2015**, potranno partecipare all'estrazione di 3 premi consistenti in:

- 1) un pacchetto soggiorno per un weekend per due persone in una città europea a settenbre 2015\*;
- 2) una cena per due persone in una località pugliese, a scelta del vincitore;
- 3) due biglietti in un teatro pugliese, a scelta del vincitore.

Il sorteggio avverrà in occasione dell'Assemblea annuale di aprile 2015 e riguarderà solo i soci che avranno fatto pervenire la propria adesione al Codacons, anche se non presenti all'incontro, purché in regola con il pagamento delle nostre quote associative, aggiornato al 31 marzo 2015.

\* a scelta tra Amsterdam, Bruxelles, Dublino, Praga e Valencia, da prenotarsi entro il 31 maggio presso l'agenzia "OT Travel" in via Manzoni 60 - Bari.

## Emessi i risultati del

# COMPREHENSIVE ASSESSMENT della BCE

di Gennaro Angelini

**I** tanto temuti **risultati dell'Asset Quality Review e degli Stress Test** avviati dalla BCE, sono arrivati. In una fredda domenica autunnale, perlomeno in Puglia, i responsi tanto attesi sono rimbalzati dalle Agenzie alle pagine dei giornali specializzati.

Delle **130 banche europee** (di cui 15 italiane) **poste sotto esame** in materia di adeguatezza del capitale rispetto alla qualità dell'attivo (AQR) e di capacità di resistenza in presenza di scenari avversi (stress test), 25 (di cui 9 italiane) hanno ottenuto risultati insoddisfacenti, anche se 12 di esse (7 italiane) hanno avviato nel corrente anno misure di intervento sul capitale che hanno consentito loro di superare l'esame.

Non che **il mondo bancario italiano** abbia fatto una gran bella figura **con 2 banche "bocciate", 2 salvate per il rotto della cuffia ed altre 5 promosse solo grazie alle ricapitalizzazioni** avviate quando la consapevolezza di correre sul filo del rasoio aveva indotto gli amministratori a varare i necessari aumenti di capitale. Aumenti che, occorre precisare, hanno messo in condizione le banche italiane di superare l'analisi sui numeri reali (Aqr), a differenza di quanto avvenuto con le simulazioni tendenti a misurare la tenuta delle stesse in condizione di scenari avversi.

**Nel complesso però il sistema bancario italiano ne esce dignitosamente**, con i principali gruppi che possono vantare risultati in linea con i colossi europei e con riconosciute capacità di sostenere scenari di crisi anche impegnativi con minimi assorbimenti patrimoniali.

**Anche il gruppo UBI ne esce bene**, immediatamente a ridosso dei due maggiori gruppi nazionali, **con esiti soddisfacenti che mantengono in quota la solidità del gruppo e la credibilità nei confronti degli investitori e degli stakeholders in generale**. Per quanto riguarda l'AQR il risultato attesta la corretta valorizzazione delle garanzie **confermando l'adeguatezza dei livelli di rettifiche e quindi del grado di copertura dell'attivo**. Il CET1 ratio (Common equity tier 1), indicatore che segnala il rapporto tra capitale

primario e le attività ponderate per il rischio, è infatti risultato post AQR pari all'11,82% con una leggera flessione rispetto a quello stimato del 12,25%. Anche l'incidenza dei diversi scenari di stress considerati ha collocato lo stesso indicatore su livelli prospettici di assoluto rispetto, fissandolo al 10,88% nel caso di scenario base (a fronte dell'8% minimo richiesto) e all'8,20% nel caso di scenario avverso (a fronte del 5,5% minimo richiesto).

**In realtà c'erano pochi dubbi circa i risultati dei test**, sia all'esterno, dove le società specializzate e la stampa di settore conoscono nei dettagli le società bancarie, sia all'interno dove la maggior parte dei dipendenti ha modo di costruirsi, da un osservatorio privilegiato, un'idea consapevole dell'andamento del gruppo.

**La bontà del lavoro svolto in questi anni** (la verifica si fondava sui dati al 31/12/2013), peraltro segnati dall'impegno profuso dalle diverse componenti aziendali nell'adattamento al progressivo processo di riorganizzazione ed integrazione in cui è impegnato il gruppo, **è stato quindi riconosciuto**. E con esso è stata portata avanti la difficile impresa di coniugare coerenza dei costi e tenuta dei margini.

**Risultati che premiano il lavoro svolto in primo luogo da chi è chiamato ad operare sul campo nel quotidiano impegno di gestire una clientela** per un verso sempre **più smaliziata** e per altro verso obiettivamente **penalizzata da una crisi** che da troppo tempo ne soffoca aspettative di rilancio e velleità di crescita. Ecco allora che diventa preminente il ruolo delle Banche Reti e il valore aggiunto che esse rappresentano in un sistema federale dove le politiche e le strategie nulla potrebbero se non ci fosse chi è capace di interpretarle e trasformarle in risultati concreti.

**Soprattutto quando si opera in territori in cui le difficili condizioni socio economiche amplificano la portata delle crisi** che in altre zone, meglio posizionate geograficamente e più attrezzate in termini di infrastrut-

ture e di industrializzazione, sono quantomeno meglio assorbite ancorché sicuramente sentite.

Giusto valore al merito ed adeguato apprezzamento della **qualità** e dell'**efficienza del lavoro** svolto, sono gli elementi che **fanno la differenza**. Chi rimane ancorato ad una visione ancestrale dell'organizzazione del lavoro che non valorizza le competenze e le conoscenze, rischia di segnare il passo con conseguenze a volte anche gravi.

Con una rete diffusa di valori e di competenze, il resto viene da solo. Il mantra dell'orientamento al risultato diviene in queste condizioni **un progetto condiviso di cui ognuno sa farsi carico per portare a casa il massimo dei risultati possibili** (... per l'impossibile

ci stiamo attrezzando!). E si raggiungono **anche gli obiettivi più difficili**, quelli più sfidanti, quelli **che permettono al gruppo di posizionarsi sul mercato in posizione di privilegio** rispetto agli altri competitori.

Se i positivi risultati dell'esame svolto dalla BCE si potessero in qualche modo esprimere in forma concettuale, **si potrebbe dire che se il Gruppo**, inteso come coacervo delle società di cui è riferimento, **ha superato l'esame, lo deve anche e soprattutto al lavoro del gruppo inteso come aggregazione di persone, capacità, attitudini ed esperienze**. Persone che, **con partecipazione emotiva mista a consapevole orgoglio, hanno accolto con soddisfazione la notizia del superamento dei test**.



## Arrabbiarsi fa proprio male?

di Margherita Dolce

**I**n tempi di crisi (e oggi ce n'è di tutti i tipi: economica, politica, sociale, morale...) è facile trovarsi in situazioni che scatenino uno sfogo di rabbia, la voglia di protestare, di prendersela con tutto e tutti!

Già 2 mila anni fa Aristotele sosteneva che adirarsi è facile, ma non lo è farlo in modo corretto, con la persona giusta, per una causa giusta, nel tempo e nel modo giusto.

Ma c'è un modo corretto di arrabbiarsi che non faccia del male agli altri e ... a noi stessi? Per questa curiosità mi sono documentata ed ho scoperto che se tutti confermano che gli sfoghi di rabbia fanno male alla salute, alcune ricerche rilevano anche aspetti positivi.

Le persone aggressive, gli irascibili che frequentemente si abbandonano ad accessi d'ira provocano nel proprio organismo una serie di reazioni fisiologiche negative, come l'aumento della pressione del sangue che sottopone le arterie a sforzi eccessivi. Si espongono così a seri problemi cardiovascolari quali l'infarto e l'ictus, soprattutto se sono soggetti già ad alto rischio cardiovascolare.

Infatti, uno studio condotto da esperti della Harvard University di Boston ha constatato che arrabbiarsi aumenta di cinque volte il rischio di avere un infarto e di tre volte quello di avere un ictus nelle due ore successive all'arrabbiatura e che più ci si arrabbia, più si rischia.

Inoltre, una ricerca dell'Università dell'Ohio ha scoperto che il corpo delle persone incapaci di controllare la rabbia, ci mette molto più tempo a guarire, anche se si tratta solamente di una piccola lesione della pelle. Ciò può essere legato all'aumento del livello di cortisolo, l'ormone dello stress.

Ma torno a chiedermi: fa sempre male arrabbiarsi?

Trovo una prima risposta nell'affermazione di un ricercatore dell'Università della California: "Sperimentare una certa quantità di rabbia può aiutarci a raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati, rendendoci, nel lungo termine, più soddisfatti e più sani".

Un altro esperto dell'Università di St. Andrews ritiene che la rabbia e l'indignazione diano carica e siano una strategia vincente per sostenere un movimento (sarà per questo che Beppe Grillo è sempre così aggressivo?).

Un studio dell'Università of Maryland rivela che chi non riesce ad esprimere rabbia in una disputa con il proprio partner muore prima rispetto al compagno più bellicoso. Probabilmente perché reprimere la rabbia, nel tempo, aumenta lo stress, con le dovute conseguenze.

Anche una ricerca condotta dalla Scuola di Salute Pubblica dell'Università di Harvard, sostiene che dar sfogo alla rabbia ogni tanto riduce in modo significativo il rischio di infarto.

Come concludere?

Arrabbiarsi non fa certo bene, né al nostro cuore né ai nostri rapporti (di lavoro, di amicizia o di coppia), ma esprimere liberamente i propri sentimenti e, ogni tanto, scaricare la propria tensione con uno sfogo non ci farà certo male. Purché, come dicono gli esperti, la rabbia abbia un senso e uno scopo e non sia mossa dall'odio.

Da parte mia ho capito che *"arrabbiarsi non sempre fa male, ma fa male arrabbiarsi sempre!!!"*

# Ma cos'è questa crisi?!

di Mauro Luciano Bruni

**M**a cos'è questa crisi?! Così recitava il ritornello di una canzonetta in voga molti anni orsono.

Ma quante volte, di recente, ci siamo anche noi trovati a porci questa domanda?

La crisi dell'economia. Sì l'economia.

**Forse è utile a questo punto chiarire cos'è e come nasce l'Economia.**

**I primi umani** che hanno calpestato la Terra erano abituati a provvedere in toto alle proprie necessità e a quelle del proprio nucleo familiare. Cacciavano la selvaggina, pescavano, coltivavano un po' di terra, si costruivano gli utensili, andavano alla ricerca dell'acqua, realizzavano ripari per la notte e le intemperie, e così via.

Qualcuno iniziò poi a valutare che la selvaggina che riusciva a cacciare, anche in virtù della propria specifica abilità, era superiore alle proprie necessità. Di contro, il vicino era così bravo a coltivare patate da averne a disposizione una quantità esuberante.

Si scambiarono quindi selvaggina e patate equamente valutate in base al tempo occorso per il loro proccacciamento.

**Ecco quindi nascere il baratto e, conseguentemente, il primo esempio di Economia di Mercato.**

Presupposto essenziale, una quantità di bene prodotto (ricchezza) era scambiato con altra ricchezza (altro bene prodotto e/o rintracciato).

**Col tempo l'Economia si evolve:** invece di andare alla ricerca di un altro essere umano interessato ad ottenere il mio "prodotto" ed a offrirne uno suo di mio interesse, **si utilizzano, per lo scambio, prodotti/ricchezza di interesse comune, non deperibili e di facile trasporto, come ad esempio il sale.**

Vennero poi l'oro e l'argento e, infine, la moneta.

Non dobbiamo però perdere di vista il presupposto essenziale del nostro ragionamento: ricchezza prodotta da scambiare con altra ricchezza prodotta.

**La ricchezza diventa ad un certo punto specifica, non necessariamente un bene, ma anche il proprio lavoro considerato come prodotto.**

**L'uomo lavora quindi per altri uomini e in**

**cambio di ricchezza (salario)** produce per il datore di lavoro beni/ricchezza da immettere nel circuito economico.

Purtroppo, a questo punto, i criteri di valutazione della equità delle ricchezze scambiate, iniziano ad essere di più difficile valutazione.

Sta di fatto che **alcuni uomini, forse più abili, iniziano ad accumulare più ricchezza di altri.** E questo desiderio di accumulare più ricchezza, dividendola quindi sempre meno con gli altri esseri umani, diventa un tratto distintivo dell'economia.

**Ecco quindi l'utilizzo delle macchine** (che non richiedono alcun salario) **o di gente disposta ad offrire il proprio lavoro a salari più bassi** (paesi depressi).

Fermiamoci un attimo su queste considerazioni e guardiamo al dibattito in essere nel nostro paese circa le ricette per uscire dalla crisi e far ripartire la "locomotiva Italia".

C'è chi propone di eliminare l'evasione fiscale (magari!), chi di agevolare l'ingresso dei giovani al lavoro, chi di abbattere le tasse per le aziende, chi quelle per i privati, chi di avviare grandi opere pubbliche, chi di uscire dall'Euro, chi di tassare le prime case, chi solo le seconde, ecc. ecc. ecc..

Belle parole, tutte anche condivisibili, specialmente se prese singolarmente.

Forse, però, sarebbe opportuno non perdere di vista i fondamentali dell'Economia: produrre ricchezza - anche nella forma di lavoro salariato - per poter acquistare altra ricchezza, alias beni di consumo.

**Se però non si accetta a priori l'idea che nessuno dei componenti della società deve essere escluso da una equa suddivisione della ricchezza, si è ben lontani da ogni soluzione.**

Un valido esempio di ciò è dato dal Sud dell'Italia.

Privato delle proprie capacità imprenditoriali e produttive - non è qui il caso di analizzare le cause - e, quindi, di una consistente parte della propria ricchezza, il Sud ha smesso di sostenere con il proprio potere d'acquisto il sistema economico industriale del Nord, con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

Risulta quindi evidente come l'unica vera ricetta **per far ripartire l'economia italiana** e con questa la maggiore occupazione possibile della forza lavoro, sia quella che preveda la possibilità di **produrre beni e servizi appetibili dal mercato nazionale ed internazionale, mantenendo l'attuale livello di costi di produzione.**

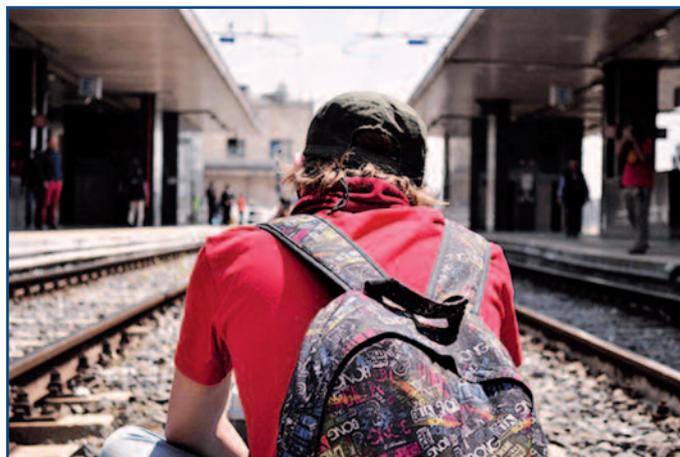
**L'esempio ci viene da altri paesi** quali, ad esempio, la **Germania e gli USA.**

Abbandonata la produzione a più basso valore aggiunto (per la quale i paesi emergenti sono incontrastabili per il più basso costo della manodopera), ci si è **concentrati sulle produzioni di alta qualità:** ricerca farmaceutica, fonti energetiche rinnovabili, ambiente, nanotecnologie, cultura, turismo, ecc.

Relativamente al turismo, se pensiamo che Roma "Caput Mundi" risulta ampiamente surclassata, nelle classifiche delle località europee più visitate, da città come Berlino e Barcellona, non possiamo non rilevare a quanta ricchezza - perché in fondo di questo stiamo parlando - l'Italia sta incoscientemente rinunciando.

È quindi necessario predisporre una strategia nazionale che riesca a disegnare un progetto di espansione dell'economia nei settori suddetti, attirando, in virtù delle professionalità univoche e non facilmente replicabili dimostrate, l'interesse della domanda nazionale ed internazionale.

Solo così i nostri giovani non saranno più costretti a cercare "fortuna" altrove.



## CONCORSO FOTOGRAFICO

L'Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia-UBI Banca Carime organizza il primo **Concorso Fotografico Dilettantistico aperto ai soci** (in regola con i versamenti al 28-02-2015) ed ai loro familiari compresi nello stato di famiglia.

L'iniziativa vuole promuovere la creatività e le competenze dei propri iscritti nonché offrire



la possibilità di condividere con i colleghi gli scatti che meglio esprimono la propria passione e arte.

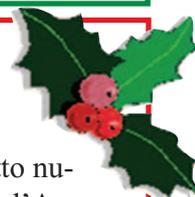
Il Comitato organizzatore è composto dai consiglieri **Giuseppe Di Taranto, Carlo Lorusso, Anna Maria Menolascina, Franco Masi.**

I temi del concorso sono **"I Colori della mia città in inverno"** e **"L'azzurro"**. Ogni partecipante potrà presentare fino a 4 foto per ognuna delle due sezioni, **entro il 28 febbraio 2015.**

Le opere pervenute saranno oggetto di una mostra e le prime classificate di ogni sezione saranno premiate.

La partecipazione è gratuita e richiede l'accettazione di tutte le condizioni previste dal regolamento, che, insieme al modulo di partecipazione, potrà essere scaricato dal nostro sito ([www.assobancrp.it](http://www.assobancrp.it)) o richiesto presso la sede dell'Associazione.

## DOPPI AUGURI DI NATALE !!!



Ben 23 anni fa è sorta la nostra Associazione, grazie all'idea ed alla lungimiranza di un ristretto numero di ex colleghi della gloriosa Cassa di Risparmio di Puglia. Oggi siamo più di seicento e l'Associazione è cresciuta anche nelle attività e nelle iniziative poste al servizio degli iscritti.

Desideriamo, quindi, **festeggiare i soci che, iscritti negli anni tra il 1991 e il '94, compiono almeno "venti anni da socio".**

In segno di affetto, per premiare la lunga appartenenza e l'attaccamento al nostro sodalizio, abbiamo riservato **per loro un piccolo e simbolico dono** che verrà consegnato in occasione dell'incontro per gli auguri natalizi del 13 dicembre, presso la Fondazione CRPuglia. I soci "ventenni" che non potranno partecipare alla manifestazione riceveranno ugualmente il nostro omaggio. Vi attendiamo numerosi per festeggiare tutti insieme !!!



# IL TRAPIANTO DI CELLULE STAMINALI CORDONALI

(seconda parte)

dott. Gennaro Volpe

Ginecologo, già Dirigente Medico Dipartimento Materno Infantile dell'Osp. "Di Venere" di Bari (Carbonara)

Presidente ADISCO Bari (Associazione Donatrici Italiane del Sangue Cordonale)  
Presidente "Scienza e Vita" di Casamassima, Vicepresidente AIDO Bari

## Tipi di trapianto di Cellule Staminali Ematopoietiche (CSE)

Per *trapianto* si intende genericamente un intervento terapeutico che prevede la sostituzione di cellule, tessuti o organi danneggiati o malfunzionanti, con altri funzionanti.

Il primo trapianto di cellule staminali emopoietiche (CSE), ottenute da sangue cordonale, venne effettuato nel 1988 in Francia.

La tipologia di questi trapianti è determinata da alcune distinzioni.

Una prima distinzione va fatta in rapporto all'*organo di provenienza* delle CSE: tali cellule si possono infatti estrarre dal midollo osseo (*Bone Marrow - BM*) (Fig. 1), dal sangue periferico del paziente (*Peripheral Blood Stem Cell - PBSC*) e dal sangue del cordone ombelicale (*Cord Blood Stem Cell - CBSC*).

Elemento determinante, al fine di effettuare una procedura trapiantologica, è la possibilità di reperire un donatore compatibile. La ricerca viene effettuata prioritariamente all'interno della famiglia, ma solo il 25% dei pazienti che necessitano del trapianto dispone di un donatore compatibile in ambito familiare (generalmente un fratello o una sorella).

Per tutti gli altri è necessario effettuare una ricerca nel registro internazionale dei donatori di midollo osseo, nel quale attualmente sono iscritti oltre 12 milioni di donatori adulti.

Una seconda distinzione viene fatta a seconda del tipo di donatore delle CSE. Si parla quindi di:

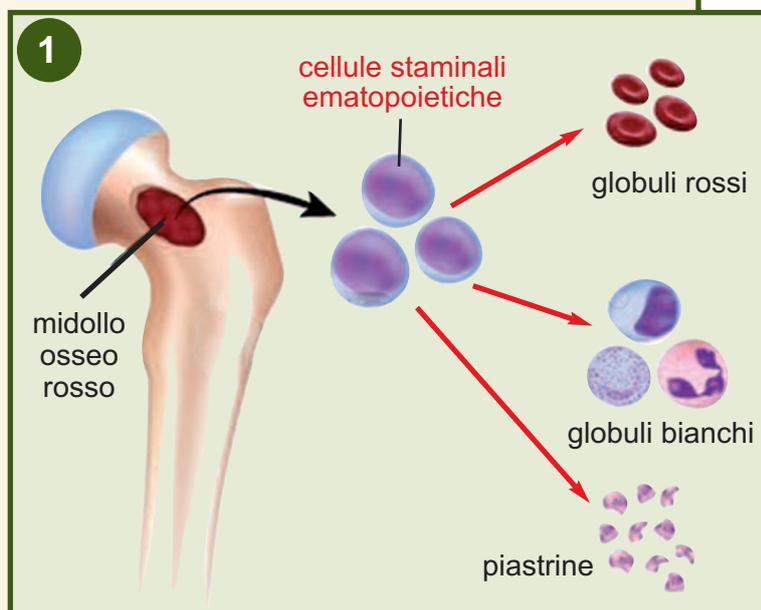
- a) trapianto **autologo**, se il donatore è il paziente stesso;
- b) trapianto **singenic**, se donatore è il fratello gemello monozigotico del paziente;
- c) trapianto **allogenic**, se il donatore è:
  - ✓ un fratello *HLA-identico*, che ha ereditato dai genitori gli stessi cromosomi su cui sono codificati i

geni di istocompatibilità (la probabilità che due fratelli siano HLA-identici fra loro è del 25%);

- ✓ un familiare;
- ✓ un non familiare compatibile con il paziente, cioè MUD (*Matched Unrelated Donor*, donatore non familiare HLA-identico);
- ✓ un volontario sano iscritto nel Registro dei donatori di midollo.

Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo (IBMDR - *Italian Bone Marrow Donor Registry*), quarto registro mondiale per numerosità, ha lo scopo di procurare una unità di sangue cordonale ai soggetti in attesa di trapianto di cellule staminali ematopoietiche e privi di un donatore consanguineo (familiare HLA compatibile).

Una volta disponibile un donatore compatibile e prelevate le cellule staminali emopoietiche, queste vengono reinfuse al paziente allo stesso modo di una trasfusione di sangue ed hanno la meravigliosa capacità di raggiungere, attraverso la circolazione del sangue, gli spazi midollari dove sistemarsi, accasarsi (*homing*) e ricostruire il midollo osseo.



Appare chiaro a questo punto che gli spazi dove queste cellule nuove si devono “accasare” devono essere vuoti; quindi è **necessario che, prima di reinfonderle, il midollo del malato venga svuotato del suo contenuto cellulare, venga cioè distrutto con un trattamento chemioterapico e/o radioterapico** ad alte dosi che va sotto il nome di “**condizionamento**”.

Esso consiste, infatti, nella “**preparazione al trapianto**”; è cioè la terapia che deve essere somministrata al paziente prima della reinfusione delle CSE, per controllare la malattia di base e sopprimere il sistema immunitario dell’ospite, in modo da prevenire un eventuale rigetto.

L’effetto combinato del trattamento chemio-radioterapico e dell’infusione di cellule staminali emopoietiche allogeniche consiste nella:

1. **eradicazione della malattia;**
2. **creazione dello spazio per l’impianto** delle cellule staminali allogeniche (attecchimento);
3. **distruzione del sistema immunitario** del paziente per la prevenzione di un rigetto;
4. **ricostituzione dell’ambiente midollare** da parte delle cellule infuse dopo un periodo di *aplasia* (durante il quale il paziente è a rischio di infezioni e di emorragie a causa della mancanza di globuli bianchi e piastrine, che, insieme ai globuli rossi, sono stati distrutti dalla chemio-radioterapia);
5. **eliminazione delle cellule malate** rimaste dopo il trattamento chemio e/o radioterapico, grazie alla capacità di particolari tipi di globuli bianchi del donatore di riconoscere come estranee e distruggere le cellule malate residue, in tal modo effettuando una vera e propria “**terapia cellulare**” (*Graft versus Leukemia - GvL*- “**reazione del trapianto verso la leucemia**”).

## Il percorso della donazione del Sangue Cordonale (SCO)

### ■ Richiesta del Consenso Informato

Il momento iniziale della donazione del sangue cordonale consiste nel **primo contatto paziente-operatore sanitario**. Esso avviene a **circa 35 settimane di età gestazionale**.

Le coppie vengono informate, dal ginecologo o dall’ostetrica dedicata, sia sulla possibilità di donare il sangue del cordone ombelicale che sulle modalità della donazione. Si passa quindi, dopo attenta anamnesi della coppia, alla raccolta delle loro **firme sul modulo del Consenso Informato**, che sarà visionato in Sala Parto al momento della raccolta del sangue cordonale.

### ■ Raccolta del sangue placentare o cordonale

Si utilizza un sistema di raccolta sterile. **La sacca a circuito chiuso**, eparinata, è in continuazione con un deflussore che, dopo la recisione del cordone ombelicale e la disinfezione del moncone libero, **viene collegato tramite un ago sterile alla vena ombelicale**.

Il sangue cordonale viene raccolto a caduta. **Si riescono solitamente ad ottenere da 60-70 fino a 100-120 cc di sangue cordonale**. Si esegue inoltre un prelievo ematico materno (6 provette) per la determinazione di infezioni virali, che, se presenti, controindicano l’utilizzo del sangue cordonale raccolto.

### ■ Validazione biologica

**Sacca e provette vengono inviate al Centro Emotrasfusionale di riferimento e, da qui, al Centro di Bancaggio Regionale**, ove il sangue contenuto nella sacca viene “processato”. **Se risulta idoneo, il campione viene congelato a -196°C**.

**Non tutto il sangue cordonale raccolto, infatti, risulterà idoneo all’utilizzazione per eventuali trapianti**. In media, fino al 2010, con un tetto di bancaggio pari a 800 milioni di TNC, veniva bancato circa il 25% dei campioni raccolti. Dal 2011 ad oggi, con tetto di bancaggio pari a un miliardo e duecento milioni, solo il 10% dei campioni di SCO raccolti è stato bancato.

### ■ Controllo anamnestico di madre e neonato

**Dopo 6 mesi dalla raccolta del campione, la madre donatrice viene nuovamente contattata per raccogliere informazioni sulle condizioni di salute del neonato** e per definire la presenza di eventuali malattie infettive o congenite non evidenziate al momento del parto.



## Criteria della possibile esclusione dalla donazione di SCO

### Al momento della raccolta del CONSENSO alla donazione

- ◆ adozione della madre o del padre del nascituro;
- ◆ consanguineità dei genitori;
- ◆ contatto accertato con sangue di altre persone nell'ultimo anno;
- ◆ comportamenti sessuali a rischio della madre e del padre (abitudini sessuali, uso di droghe);
- ◆ trapianto di organi;
- ◆ trasfusioni di sangue entro 12 mesi;
- ◆ malattie autoimmuni;
- ◆ trattamento con ormone non ricombinante della crescita;
- ◆ presenza di malattie ereditarie (nonni e fratelli paterni e materni);
- ◆ positività per epatite B, epatite C, HIV.

### Al momento del PARTO

#### Materni:

- ◆ gestazione inferiore a 37 settimane;
- ◆ rottura della membrana da più di 12 ore;
- ◆ iperpiressia ( $> 38^{\circ}\text{C}$ );
- ◆ liquido amniotico tinto di verde.

#### Fetali:

- ◆ basso Apgar (indice dell'efficienza delle funzioni primarie alla nascita);
- ◆ basso peso alla nascita ( $< 2.600$  gr);
- ◆ malformazione alla nascita.

### Al momento del BANCAGGIO

- ◆ scarsa cellularità ( $< 1$  miliardo e 200 milioni di cellule nucleate);
- ◆ peso della sacca  $< 80$  gr;
- ◆ presenza di coaguli;
- ◆ non integrità della sacca.

## Progetto Rete Regionale Puglia per il prelievo e la raccolta del Sangue Placentare

Con deliberazione della Giunta Regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n°127 del 14-8-2008, nasce il "Progetto Rete Regionale per il prelievo e la raccolta di Sangue Placentare" e con esso i CRaSCO (Centri Raccolta del Sangue del Cordone Ombelicale).

Tali Centri sono stati selezionati sulla base del numero annuo di parti, cioè superiore a 1000/anno.

### Centri di raccolta del sangue del cordone ombelicale in PUGLIA

A.O. Ospedali Riuniti - Foggia  
 A.O. Consorziale Policlinico - Bari  
 P.O. Bari Sud - St. "Di Venere" - Bari  
 St. "San Paolo" - Bari  
 St. Osp. Corato (BA)  
 St. "S.M.M. Laureto" - Putignano  
 P.O. "V. Emanuele II" - Bisceglie  
 St. "Vito Fazi" - Lecce  
 St. "Perrino" - Brindisi  
 St. "S.S. Annunziata" - Taranto  
 E.E. "Miulli" - Acquaviva delle Fonti (BA)  
 E.E. "Card. G. Panico" - Tricase (LE)  
 C.D.D. "Santa Maria" - Bari  
 Banca Regionale SCO  
 E.E. "Casa Sollievo della Sofferenza" - S. Giovanni Rotondo (FG)

## Indicazioni al trapianto di SCO

Le indicazioni al trapianto di SCO sono le malattie tumorali e non tumorali del sangue, soprattutto in età pediatrica (Decr. n°120 del 18/01/08).

### Patologie neoplastiche

*Leucemie mieloidi acute*  
*Leucemie linfoidi acute*  
*Leucemie mieloidi croniche*  
*Sindrome mielodisplastica*  
**Linfoma non Hodgkin**  
*Linfoma di Hodgkin*  
*Leucemia linfatica cronica*  
**Mieloma Multiplo**  
*Leucemia a cellule capellute*

### Patologie non neoplastiche

*Aplasia midollare grave*  
*Emoglobinuria parossistica notturna*  
*Anemia di Fanconi*  
*Anemia di Blakfan-Diamond*  
*Talassemie*  
*Anemia falciforme*  
*Altre emoglobinopatie*  
*Immunodeficienza grave combinata*

### Disordini metabolici genetici

*Mucopolisaccaridosi*  
*Tesaurismosi*  
*Altri disturbi metabolici rari*

## Dati Nazionali ed Internazionali sull'attività delle Banche di Sangue Cordonale

(aggiornati al 28 Febbraio 2014)

Unità Solidali SCO in Italia	Unità Solidali SCO nel Mondo	Unità SCO conservate in Banche private nel Mondo	Se avessimo avuto a disposizione nel Pubblico anche la metà delle unità di SCO conservate in Banche Private, sarebbero stati eseguiti almeno altri 30.000 trapianti e salvati altre 30.000 pazienti affetti da patologia del sangue.
Banche pubbliche 19	Banche pubbliche 158		
Unità conservate 31.519	Unità conservate 650.000	Unità conservate 1.250.000	
Trapianti effettuati in Italia e all'estero 1.486	Trapianti effettuati 30.000	Trapianti effettuati 15	

### Perché dire di NO alla conservazione del SCO in Banche Cordionali Private?

No delle farmacie ai Kit di prelievo del sangue cordonale.

Ultimamente, rappresentanti di ditte private hanno proposto alle farmacie l'acquisto di Kit di prelievo di sangue cordonale accompagnati da espositori di materiale promozionale e da iniziative di informazione finalizzate a sollecitare i genitori a conservare il sangue cordonale in banche private estere.

Ma è subito arrivato l'alt di **Federfarma** che ha invitato a **“non collaborare ad iniziative per la conservazione del sangue cordonale che non siano in linea con la normativa e con le indicazioni del mondo scientifico italiano”**.



Registro Italiano  
Donatori  
Midollo Osseo

### Quello che le Banche private di SCO non dicono!!!

È stato dimostrato che **il difetto genetico di alcune malattie oncoematologiche è presente sin dalla nascita!!!**

Nessun trapiantologo userebbe il campione di un bambino ammalato. Pertanto il possessore di SCO autologo, se affetto, sarà costretto ad attingere ad una banca SCO pubblica.

L'evidenza scientifica ha dimostrato come **la conservazione autologa sia una vera e propria illusione**, in quanto, di fronte ad un effettivo bisogno, l'unico sangue da non utilizzare per il proprio figlio è il suo.

Numerosi studi hanno dimostrato che **le cellule preleucemiche possono essere presenti già nel sangue cordonale** di bambini che più tardi svilupperanno una leucemia durante l'infanzia.

Di conseguenza il trapianto di sangue cordonale autologo, nelle leucemie del bambino, è controindicato proprio perché le cellule preleucemiche già presenti nel sangue cordonale potrebbero causare una nuova manifestazione della malattia che viene trattata.



## leggendo ... leggendo ...

rubrica di recensioni a cura di Brunella Colella Bruni

Amici lettori, rieccomi per proporVi due romanzi a mio parere molto avvincenti e ricchi di umanità. Due racconti molto diversi: il primo ha una trama in cui si intrecciano misteri e colpi di scena, personaggi inquietanti ed altri capaci di grande amore e coraggio; il secondo racconta una pagina di storia quasi sconosciuta di ingiusto e crudele razzismo che, se abbatte gli uomini, non abbatte la dignità di un popolo.

### BUONA LETTURA !!!

#### “Qualcuno con cui correre”



di David Grossman  
Oscar Mondadori  
pagine 362 - € 10,00

E' la storia di Assaf, un sedicenne timido e impacciato che durante l'assenza dei genitori, in viaggio all'estero, lavoricchia al computer presso il locale municipio.

Un giorno il suo principale gli affida un compito insolito: rintracciare il proprietario di un cane ritrovato per le strade di Gerusalemme.

Il ragazzo porta quindi in giro il cane, ma questo, liberatosi, comincia a correre per le strade della città, rincorso da Assaf. Improvvisamente l'animale si ferma innanzi a una pizzeria, ove il proprietario, riconosciuto, chiede notizie della padrona.

È questo il primo degli incontri con persone che gli parleranno di Tamar, la giovane proprietaria di Dinka, a loro dire fortemente bisognosa di aiuto.

Guidato dal cane, che lo porta in posti impensati, riesce a trovare la ragazza, la cui avventura era già iniziata un mese prima alla ricerca di Shay, il fratello tossicodipendente, caduto nelle maglie di una associazione illegale.

Per liberare il fratello la giovane entra a far parte dell'associazione, con grande rischio per la propria incolumità.

Assaf, affascinato dalla personalità forte e decisa di Tamar, decide di aiutarla, di “correre” con lei.

Una storia incalzante, che avvince, da leggere tutta d'un fiato.

#### “Avevano spento anche la luna”



di Ruta Sepetys  
Garzanti Editore  
pagine 287 - € 9,90

La scrittrice, statunitense di origine lituana, ci parla della deportazione in un gulag sovietico di Lina e della sua famiglia.

Quando i sovietici irrompono nella sua casa, nel giugno del '41, la quindicenne lituana, suo fratello Jonas e la madre Elena hanno appena il tempo di riempire qualche borsa con pochi indumenti, prima di essere caricati su un camion e poi su un treno, per un lungo viaggio che li porterà, insieme a centinaia di lituani, in un lontano villaggio siberiano.

Denutriti, costretti a lavorare in pessime condizioni, sempre ad un passo dalla morte, riescono a trovare conforto nel festeggiare il Natale, insieme agli altri deportati o nella speranza di contattare il padre, anch'egli deportato in un altro campo di prigionia.

Improvvisamente, però, Lina e la sua famiglia, insieme ad altri, vengono trasferiti in un altro campo di lavoro sulle sponde del Mar Glaciale Artico.

Sono così separati da molti amici e Lina, in particolare, dal ragazzo lituano con cui aveva intrapreso un rapporto amoroso.

All'estremo nord la vita diventa quasi impossibile e molti deportati muoiono per il freddo e la fatica.

Quale sarà il futuro di Lina?

Ispirato ad una storia vera, il romanzo parla della crudeltà dei genocidi, ma anche di grande forza di volontà, di speranza, di perdono e di grande dignità.

# Procedura aggiornata per L'INPS - INPDAP ex ENPDEP ASSICURAZIONE SOCIALE VITA

*di Franco Masi*

**I**n base all'art. 9 della legge 28/07/1939 n. 1436, gli iscritti alla prestazione ex ENPDEP da almeno cinque anni ed esonerati dal servizio per limiti di età o di salute o perchè collocati nel Fondo di Solidarietà del Credito, hanno la facoltà di continuare volontariamente l'iscrizione, pagando in proprio il contributo previsto.

**La richiesta di prosecuzione** deve necessariamente avvenire **improrogabilmente entro un mese dall'esonero del servizio** utilizzando internet e **accedendo al sito istituzionale dell'INPS**.

L'ex dipendente, dopo essersi autenticato con il **codice fiscale e il PIN dispositivo** ricevuto dall'INPS, dovrà entrare nella sezione "Servizi per il Cittadino" e cliccare alla sotto **sezione "Servizi ex Inpdap"**. Quindi dovrà operare la scelta di "Area Tematica" e cliccare su "Assicurazione Sociale Vita".

A questo punto vi sarà la possibilità di scegliere tra "la liquidazione dell'indennità nell'ipotesi di decesso di un familiare a carico" e "**l'iscrizione alla prosecuzione volontaria del contributo**". Si dovrà cliccare su questa seconda opzione e compilare i dati anagrafici richiesti dalla transazione on-line.

## PRESTAZIONE

L'iscrizione dà diritto di ottenere una indennità economico-previdenziale in caso di decesso dell'iscritto o di un familiare a carico, il cui ammontare è computato sulla mensilità media lorda del trattamento pensionistico percepito negli ultimi dodici mesi precedenti l'evento, secondo quanto di seguito riportato:

### **A) Morte dell'iscritto con familiare a totale carico**

Si liquida **una mensilità della pensione** come sopra determinata per ogni persona a carico con un minimo di due mensilità.

Il coniuge, purché non divorziato e passato a nuove nozze, è considerato sempre a carico anche se svolge attività lavorativa. La prestazione viene erogata **a favore del coniuge superstite**.

### **B) Morte dell'iscritto senza familiare a carico**

Si liquida una somma pari ad **una mensilità media della pensione a favore della persona che ha sostenuto le spese funerarie**.

### **C) Morte del coniuge**

Si liquida una somma pari ad una mensilità media della pensione come sopra determinata a favore dell'iscritto.

### **D) Morte di altro componente della famiglia a carico dell'iscritto**

Si liquida una somma pari a mezza mensilità della pensione come sopra determinata a favore dell'iscritto.

Nei casi **A** e **B** la **richiesta** della liquidazione dell'indennità sarà **effettuata** dagli aventi causa **utilizzando specifica modulistica** da richiedere all'INPS o anche all'Associazione Bancari.

Nei casi **C** e **D** l'iscritto dovrà attenersi alla procedura sopra riportata, **utilizzando esclusivamente il sito istituzionale dell'INPS**, e nella **sezione "decesso di un familiare a carico"** dovrà compilare i dati richiesti dalla transazione on-line.

**In tutti i casi** la **richiesta** di liquidazione dell'indennità dovrà essere inoltrata all'INPS **entro un anno dal decesso** del de cuius.

**Il contributo dovuto è pari allo 0,12% della pensione annua, considerata al lordo.**

## MODALITÀ DEL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO

Per coloro che sono titolari del trattamento pensionistico, l'importo del contributo dovuto sarà - **annualmente e in un'unica soluzione** - addebitato **direttamente dall'INPS, che effettuerà la ritenuta sulla pensione del mese di settembre**.

Per i percettori dell'assegno straordinario di sostegno al reddito, il contributo dovuto dovrà essere calcolato sulla retribuzione annua di cui si era in godimento al momento della cessazione del rapporto di lavoro e dovrà essere versato, entro il 30 settembre di ogni anno, tramite modello F24, utilizzando il codice causale contributivo P810. Il mancato versamento del contributo nei termini previsti determinerà la perdita del diritto alla prestazione.

**L'Associazione Bancari è a disposizione degli associati per assisterli nell'espletamento degli adempimenti previsti dalla presente normativa, previo appuntamento da programmare telefonicamente.**

F  
O  
G  
G  
I  
A

*Riuniti davanti al moderno Santuario di S. Pio a San Giovanni Rotondo:*

*da sinistra* - Luciano Bruni, Carlo Lorusso, Annamaria Menolascina, Carmen Valerio, De Vitis, Vito Ricco, Matteo D'Incalci, Pasquale Caringella, Leonardo Minischetti, Adamo Acciario, Gino Zelante, Franco Masi, Mimmo Valerio, Rita Masi, Andrea Dolce, Sergio Testa, Floriana Testa, Marlene Marinelli (ved. Bonavoglia), Fedele Castellano.

## Incontri territoriali

T  
A  
R  
A  
N  
T  
O

*Nell'Agenzia di Taranto, calorosamente accolti da colleghi e Direttore:*

*da sinistra* - Vito Di Leo, Fedele Castellano, Pietro De Marzo, Pietro Trisolini, Marcello Augusto, Vincenzo Dragone, Michele Laforteza, Andrea Dolce, Enzo Dell'Erba, Franco Masi, Carmelo De Leo, Edoardo Malknecht, Carlo Lorusso, Pasquale Caringella.

Alla scoperta della splendida capitale della Catalogna

# BARCELONA

di Rita Masi

**B**arcellona sorprende piacevolmente per le sue caratteristiche antiche e moderne allo stesso tempo. Infatti, le maggiori rappresentazioni del gotico catalano si affiancano a spettacolari espressioni del modernismo.

Nel quartiere gotico svetta la maestosa Cattedrale, dalle linee semplici, proprie del gotico catalano; spicca, in questa semplicità, la porta Santa Lu, da cui si innalza una delle torri e in alto si ammira l'abside poligonale.



*Particolare esterno della Sagrada Família*

Grandissimo capolavoro del Gaudì e patrimonio dell'Umanità, è la Sagrada Família, detta anche la Cattedrale dei Poveri. Iniziata nel 1883 e lasciata incompleta nel 1926, quando il Gaudì morì investito da un tram. Questa stravagante e imponente opera, costruita grazie alle elemosine raccolte per decenni, è ancora oggi in fase di realizzazione e completamento, grazie all'interpretazione - da parte di firme prestigiose di architetti contemporanei - dei disegni originali elaborati dal Gaudì, senza l'ausilio, a quei tempi, del computer e di altri strumenti oggi all'avanguardia delle tecniche costruttive.

Per la maestosità e la bellezza dell'opera architettonica, tutta dedicata a Cristo, alla Sua nascita, alla Sua vita, alla Sua passione, è pendente presso la Santa Sede la causa per la beatificazione del Gaudì.

All'interno sono da notare l'altare principale, il chiostro del XV secolo e la cripta di Santa Eulalia.

Passeggiando per il centro di Barcellona si possono ammirare gli storici edifici del Barrio Gotico e, in contrapposizione, gli edifici dalle inconfondibili linee dell'architetto Antoni Gaudì, anima del modernismo catalano, come le stupende e vivaci Casa Batllò e Casa Mila, detta anche La Pedrera.

*La bellissima Piazza di Spagna*



# Castagnata a CASSANO IRPINO e VENOSA

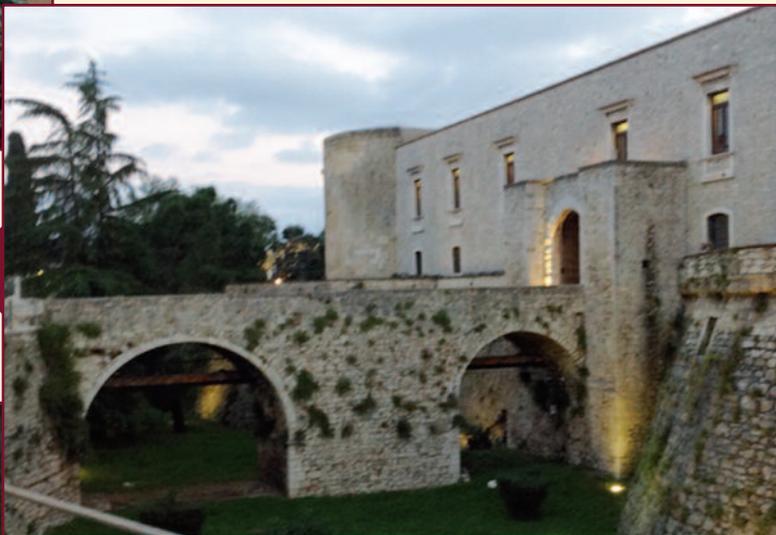


Il suggestivo spettacolo delle **sorgenti delle acque di Cassano Irpino**, la cui purezza viene preservata da coperture di cui una a cupola, visitabile al suo interno.

Nell'Acquedotto Pugliese vengono convogliati, attraverso i 17 Km della Galleria di Valico, 1800 litri al secondo di quest'acqua pura per approvvigionare Puglia, Campania, Basilicata e sei centri della provincia di Campobasso.

**Venosa: il Castello Aragonese** edificato intorno al 1470 nel sito in cui sorgeva la prima Cattedrale, ricostruita poi in altra area della città.

Da fortezza divenne residenza signorile ed oggi ospita il Museo Archeologico Nazionale e la Biblioteca Comunale.



**Venosa: il complesso della S. S. Trinità**, che si ritiene edificato dai Longobardi nel 942 su un insediamento paleocristiano del V - VI secolo d. C.

La chiesa, consacrata nel 1059, divenne Abbazia, ma a fine 1200, per la sua decadenza economica, venne assegnata all'Ordine dei Cavalieri di Malta, che non completarono l'impianto monastico della nuova chiesa, che è rimasta da allora "incompiuta".



# In ricordo di un amico

di Gennaro Angelini

**M**i sia consentita una digressione rispetto ai consueti temi da me trattati in questo notiziario.

È venuta recentemente a mancare una persona a me cara e, per quanto ho avuto modo di appurare, non solo a me.

Ho conosciuto Mimmo Lopez nel 1986 e da allora abbiamo percorso insieme un'importante pezzo di vita lavorativa. All'epoca, da pochi mesi arrivato al Servizio Crediti, ebbi la fortuna di essere scelto da Mimmo per avviare un nuovo ufficio: l'Ufficio Partite Incagliate. Momento epico, oserei dire, se con il senno di poi si considera il pionieristico lavoro avviato essenzialmente su segnalazioni delle Filiali o dell'ispettorato (a quei tempi non erano in uso termini anglosassoni), operato su fogli A3 su cui erano adeguatamente tracciate con matita e righello delle griglie, alla stregua degli attuali fogli excel, per segnalare i riferimenti anagrafici e contabili di quelli che un giorno sarebbero divenuti i crediti a default.

Era per tutti una novità: pochi riferimenti normativi e solo la percezione della delicatezza di un comparto che a distanza di qualche lustro sarebbe diventato determinante per le sorti delle banche. Nel frattempo eravamo diventati tre e senza supporti informatici ma con tanta buona volontà si cercava di organizzare il lavoro alternando l'attività di ufficio con gli appuntamenti presso le Filiali per incontrare i Clienti "problematici". Formazione solo all'esterno, presso diversi istituti di formazione bancaria, dove però troppo spesso le nostre interlocuzioni con i docenti rappresentavano arricchimento soprattutto per i docenti stessi a cui lo scambio di esperienze tornava utile per le successive sessioni formative. Con buona pace delle nostre velleità di apprendimento.

Successivamente le nostre strade si sono divise per poi ricongiungersi più volte a causa dell'elevato contenuto specialistico del settore, che richiedeva figure professionali con adeguata conoscenza della materia. E mi riempiva d'orgoglio venire a sapere che il responsabile Lopez indicava il mio nome quando si trattava di scegliere i collaboratori. Come montava la rabbia quando, da amico più che da collaboratore, gli chiedevo inutilmente di riguardarsi maggiormente nei momenti in cui la salute esigeva di essere anteposta a tutto il resto, al contrario di quanto previsto in una sua personalissima scala delle priorità.

Capacità di adattamento al cambiamento e voglia di mettersi in gioco erano caratteristiche che accumulavano tutti coloro che hanno nel tempo partecipato al progetto. La selezione naturale, più che professionale, provvedeva ad allontanare dal percorso comune i soggetti troppo legati a vecchi modi di concepire il lavoro o meno disposti ad adattarsi ad una formazione sul campo che spesso implicava revisioni ed adeguamento in corso d'opera dei processi organizzativi.

Non ricordo nessuno che abbia avuto parole disdicevoli nei confronti di Mimmo, sia come responsabile che come uomo. Di diversa estrazione e con valori di riferimento lontani anni luce, eravamo inconsapevoli divulgatori del pensiero di Voltaire secondo cui anche chi non condivide le idee altrui dovrebbe lottare anche a costo della vita per garantire a chiunque la possibilità di esprimerle.

Certo i momenti difficili dal punto di vista professionale non sono mancati. È stato un momento di cambiamento epocale per il mondo bancario. Col tempo la Cassa di Risparmio di Puglia ha cambiato pelle più e più volte, ed è stata parte integrante del progetto di dotare il mezzogiorno d'Italia di una banca di riferimento. Ed ogni volta occorreva cominciare da capo con la consapevolezza, però, che non si trattava di un vero inizio ma di un rilancio. Il lavoro richiedeva continuità. Nulla si poteva sacrificare sull'altare degli accorpamenti. Tantomeno in comparti delicati come quello del credito problematico.

E in tutto ciò, l'orgoglio dei diversi attestati di stima professionale ricevuti indistintamente da tutti i rappresentanti dei gruppi bancari che si sono avvicinati negli anni nei ruoli apicali della banca. Non che sia stato tutto semplice ma laddove il comune denominatore degli obiettivi aziendali si coniuga con le competenze professionali è difficile, tranne pregiudizi, non riconoscere i valori. Tanto più quando l'innegabile competenza professionale è associata al valore delle persone.

Una guida per me e per molti dei suoi collaboratori, un responsabile inesauribile, corretto e competente per tutti. Profili non facili da ritrovare nel variegato mondo del moderno management.

Ricordando alcuni aspetti di vita vissuta mi è spesso venuto in mente un detto ascoltato alcuni anni fa da un

amico che, tradotto in modo approssimativo dal dialetto, recita: *le sciabole rimangono appese e i foderi vanno alla guerra*. Ecco. Possiamo senz'altro escludere che questa massima si adatti a persone come Mimmo Lopez. Tutto era tranne che il manager che pensa di affrontare la gestione di realtà complesse senza le armi della competenza e della conoscenza, con il rischio di diventare inconsapevole strumento di degrado per sé e per gli altri. Come purtroppo troppo spesso accade in periodi di confusione valoriale e professionale come quelli che stiamo vivendo.

Non voglio però che questa dissertazione somigli a un'elegia dal titolo "com'eravamo belli e puri". Perciò mi taccio.

A parlare per me, il ricordo della persona, dell'amico, della guida umana e professionale che con tutti i difetti, le spigolosità e le approssimazioni che gli essere umani in modo indistinto portano in loro, ha lasciato una traccia che io, testardo e incurante della dilagante ipocrisia, continuo ostinatamente a seguire.

Ci hanno lasciato:

**Luciano Balestra**  
**Domenico De Marzo**  
**Paolo Di Iorio**  
**Domenico Lopez**  
**Maria Proscia**

Li ricordiamo con affetto e vivo rimpianto.  
 Ai familiari rinnoviamo la nostra commossa partecipazione al loro dolore.

## **PROGRAMMA TURISTICO**

**Proposte di viaggio  
 per la primavera 2015**

**DUBLINO \*\*\*\* ISTAMBUL**  
**5 giorni/4 notti**

La destinazione del viaggio verrà definita sulla base delle preferenze espresse.

**Dare la disponibilità entro fine dicembre a**

**Mimmo Valerio - valeriodom@libero.it**  
 tel. 080.742496 - cell. 335.6733053

## **ISCRIZIONI**

- \* **Paola Abbati**
- \* **Teresa Andidero**
- \* **Sabino Barba**
- \* **Massimo Borla**
- \* **Vito Buono**
- \* **Paola Calvano**
- \* **Giovanni Paolo Cassano**
- \* **Elisabetta Casulli**
- \* **Alessandra Conte**
- \* **Santina De Giosa**
- \* **Vito De Russis**
- \* **Anna Maria Detomaso**
- \* **Luciano Costantino Di Ruvo**
- \* **Luigi Difino**
- \* **Teresa Dimaggio**
- \* **Ida Divella**
- \* **Michela Fasciano**
- \* **Antonia Fazio**
- \* **Nicola Fracchiolla**
- \* **Michele Granito**
- \* **Salvatore Losurdo**
- \* **Leonarda Mancini**
- \* **Franca Masciale**
- \* **Carlo Monfreda**
- \* **Sabino Morisco**
- \* **Pietro Proscia**
- \* **Francesco Sabino**
- \* **Leonardo Sannicandro**
- \* **Fedele Spinelli**
- \* **Silvia Tamburrino**
- \* **Tommaso Tedone**
- \* **Valeria Testini**
- \* **Giovanni Trentadue**
- \* **Anna Valenzano**
- \* **Andrea Vigneri**

## NASCITE

I soci in festa sono:

**Mariantonietta Altini** per la nascita della nipotina **Rebecca Maria Iaia**, del figlio Onofrio;

**Anna Armenise** per la nascita del nipotino **Leonardo**, della figlia Barbara;

**Pasquale Caringella** per la nascita della prima nipotina **Gaia**, del figlio Massimo;

**Savino Coppolecchia** per la nascita della prima nipotina **Aurora**, del figlio Davide.

**Rocco Zaccaria** per la nascita della prima nipotina **Francesca**, del figlio Vito.

*I nostri più vivi rallegramenti ai genitori e ai nonni. Ai piccoli, tanti affettuosi auguri di buona salute, felicità e benessere.*

### Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia UBI < Banca Carime

**Presidente Onorario:** Vincenzo Pinto

**Presidente:** Andrea Dolce

**Vice Presidente Vicario:** Francesco Paolo Masi

**Vice Presidente:** Pasquale Caringella

**Segretario:** Carlo Lorusso

**Tesoriere:** Mauro Luciano Bruni

**Vice Tesoriere:** Giuseppe Di Taranto

**Consiglieri:** Anna Cardone, Fedele Castellano, Anna Maria Menolascina, Domenico Valerio, Carmine Vece, Domenico Ranieri

**Revisori:** Piergiorgio Perlini (Presidente), Tobia D'Innocente, Stefano Fracalvieri

**Probiviri:** Arcangelo Ferrari (Presidente), Vito Di Benedetto, Edoardo Malknecht

#### Redazione notiziario "Nuova realtà"

**Direttore responsabile:** Francesco Posca

**Direttore editoriale:** Andrea Dolce

**Grafica e impaginazione:** Margherita Zompì Dolce

Notiziario dato alla stampa il 12 novembre 2014  
GLI ARTICOLI PUBBLICATI IMPEGNANO TUTTA E SOLO  
LA RESPONSABILITÀ DEGLI AUTORI.

## VITA ASSOCIATIVA

### S

2 Tutele dei consumatori  
*di Andrea Dolce*

4 Iscrizione al CODACONS  
*di Andrea Dolce*

## SOCIETÀ

### O

5 I risultati del Comprehensive Assessment della BCE  
*di Gennaro Angelini*

6 Arrabbiarsi fa proprio male?  
*a cura di Margherita Dolce*

### M

7 Ma cos'è questa crisi?  
*di Mauro Luciano Bruni*

8 Concorso fotografico

### M

## SALUTE

9 Il trapianto di Cellule Staminali Cordonali (seconda parte)  
*di Gennaro Volpe*

### A

## RECENSIONI

13 Leggendo... leggendo ...  
*di Brunella Colella Bruni*

### R

## INIZIATIVE

14 Procedura aggiornata per l'INPS - INPDAP ex Enpdep  
*di Franco Masi*

15 Incontri territoriali

### I

16 Viaggio a Barcellona  
*di Rita Masi*

17 Castagnata a Cassano Irpino

### O

## INTER NOS

18 In ricordo di un amico  
*di Gennaro Angelini*

19 Programma turistico  
*a cura di Mimmo Valerio*

19 Annunci